

Comunicato stampa Federcarrozzieri

Il Senatore PD Scalia al Senato in aula durante l'esame del DDL concorrenza si esercita in una pelosa filippica a favore delle compagnie di assicurazione.

Per danneggiati e artigiani la misura è colma.

Con un intervento di stampo personalistico – si commenta dalla presidenza di Federcarrozzieri - peraltro, in contrasto con le posizioni che il suo partito ha preso durante la prima lettura alla Camera del DDL concorrenza e in seconda lettura al Senato che aveva visto la bocciatura secca dei suoi emendamenti filo-assicurativi, il Senatore torna in campo con un discorso scomposto che conferma le criticità già denunciate sul ruolo delle lobby in Commissione Industria.

Sostiene il Senatore Scalia – si fa notare da Federcarrozzieri – di non avere alcuna cointeressenza con il mondo assicurativo, quando, come è noto all'epoca dei fatti risultava essere partner di un famoso studio di avvocati che annovera tra i suoi clienti le principali compagnie.

Il Senatore afferma che il suo emendamento non avrebbe assolutamente alterato i risarcimenti per i danni delle vittime della strada che hanno subito lesioni gravi o gravissime.

Questo proponeva in allora il Senatore Scalia: “Quando sussista un danno biologico, l'ammontare complessivo del risarcimento riconosciuto ai sensi del presente articolo è esaustivo del risarcimento di ogni danno non patrimoniale, incluso quello derivante dalla lesione di ogni diritto primario o costituzionalmente protetto della persona”.

Se fosse stato approvato quel testo, che rispecchiava in pieno le richieste esplicite delle compagnie, in caso di incidenti l'ammontare complessivo del risarcimento riconosciuto per le lesioni gravi (superiori al 9%) avrebbe compresso ogni voce di danno non patrimoniale, incluso quello derivante dalla lesione di ogni diritto primario o costituzionalmente protetto della persona tagliando il risarcimento del danno alla persona di almeno un miliardo e mezzo di Euro.

Ma, vi è di più – si insiste da Federcarrozzieri - Il Senatore Scalia caldeggia nel suo intervento anche emendamenti atti a distruggere le imprese artigiane mettendole definitivamente sotto il giogo delle compagnie senza sapere che l'Antitrust, si è chiaramente pronunciato sulla nullità e vessatorietà di clausole contrattuali limitative del risarcimento del danno.

Nel panegirico di affermazioni – si puntualizza da Federcarrozzieri – non sono tollerabili le offese, che riprendono le maldicenze di ex rappresentanti di vertice del mondo assicurativo, nei confronti di una intera categoria di artigiani accusata di gravi fatti in aula posto che a dire del Senatore Scalia sarebbe “di comune esperienza che le truffe si fanno con preventivi gonfiati, a volte anche con fatture gonfiate. Quindi, è auspicabile mettere in condizione la compagnia assicuratrice di poter dare uno sconto (non obbligando a rivolgersi ad un carrozziere definito) a chi si avvale di una carrozzeria di fiducia per eliminare o ridurre le truffe, per abbassare i costi e le polizze”

FEDERCARROZZIERI

FEDERAZIONE ITALIANA CARROZZIERI INDIPENDENTI

Federcarrozzieri invita il Partito Democratico a chiarire la propria posizione in relazione alle dichiarazioni gravissime di Scalia che insulta gli imprenditori attribuendo loro uno stigma lombrosiano vicino al malaffare.

Nella migliore ipotesi, chiariscono da Federcarrozzieri, si tratta di disinformazione, ma quello che è più grave è la strumentalizzazione maldestra delle associazioni dei consumatori che recentemente hanno incontrato l'Autorità di Vigilanza chiedendo proprio il contrario di quello che auspica l'esponente PD cioè una decisa presa di posizione contro la proliferazione di clausole contrattuali limitative dei diritti del danneggiato.

I rappresentanti degli artigiani, conclude la nota di Federcarrozzieri, sono certi che i componenti del Senato ritengano che sia altro il ruolo della rappresentanza parlamentare che non quello di offendere gli imprenditori che quotidianamente lavorano facendo fronte a molteplici adempimenti in materia di ambiente, qualità e sicurezza.

Segreteria Federcarrozzieri